



Delibera della Giunta Regionale n. 730 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CENTRO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DELL'AGRO-ECOSISTEMA DELLA CAMPANIA, IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, stabilisce che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale;
- b. La Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 “Controllo della Fauna Selvatica” - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12, contempla il censimento, il monitoraggio, il controllo, il contenimento e la gestione della fauna selvatica nel territorio agro-silvo-pastorale in regione Campania;
- c. gli articoli della Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 “Pianificazione faunistico venatoria. Strumenti di attuazione” - art.7 “Tassidermia”; art.9 “Pianificazione Faunistico venatoria. Strumenti di attuazione”; art. 12 e 13 “Centri pubblici di produzione della selvaggina” e “Allevamenti privati”; art. 16 “Controllo della Fauna selvatica”; art. 18 “Controllo e prevenzione dei danni da popolazioni di cinghiale in soprannumero”; art. 21, 22, 23 “Fondi chiusi”; “Divieto di caccia nei terreni in attualità di coltivazione” e “Aziende faunistico venatorie e aziende agriturismo venatorie”; art.26 “Indennizzo danni da Fauna selvatica” - disciplinano in maniera puntuale ed esaustiva le modalità per il processo di sviluppo sostenibile e di conservazione degli ambienti agricoli, forestali e pastorali e della biodiversità della Campania, da pianificare avvalendosi della consulenza degli Enti Scientifici e attuando azioni dirette e indirette di monitoraggio, controllo, formazione, informazione e indirizzo negli ambienti agro-silvo-pastorali inclusi, i SIC e le ZPS;
- d. il Piano Faunistico Venatorio Regionale per il periodo 2013-2023, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21.12.2012, n. 787 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, individua gli strumenti di indirizzo e coordinamento dei piani faunistici provinciali per la gestione delle attività venatorie;
- e. con deliberazioni di Giunta regionale n. 616 del 8 novembre 2016 e ss.mm. e ii. è stato approvato il nuovo ordinamento amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale, che ha radicato la competenza in materia di protezione della fauna omeoterma e di esercizio dell'attività venatoria in capo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);
- f. con deliberazione n. 857 del 29/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di Indirizzo per la realizzazione di un programma straordinario emergenza cinghiali in Campania demandando alle DG 50 07 e 50 04 tutti gli adempimenti consequenziali a dare piena attuazione alle iniziative approvate;
- g. con decreto regionale dirigenziale n. 15 del 22 febbraio 2016 la DG 50 04 ha affidato al Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) la redazione del Piano straordinario emergenza cinghiali incentrato su: I) pianificazione e coordinamento delle attività connesse alla gestione sanitaria della fauna selvatica presso le aree protette e le zone di ripopolamento e cattura; II) istituzione dell'archivio georeferenziato dei danni arrecati dalla fauna selvatica; III) realizzazione di piani di censimento e monitoraggio delle specie selvatiche in relazione alle priorità emergenti; IV) riduzione dello squilibrio ecologico e dei danni conseguenti all'incremento delle popolazioni animali sinantropiche e selvatiche;
- h. con decreto regionale dirigenziale n. 63 del 03/05/2016 la DG 50 04 ha approvato il Piano straordinario per l'emergenza cinghiali in Campania, predisposto dal Centro di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);

RILEVATO che:

- a. con nota prot. n. 2017/0089067 del 4/10/2017 il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (DMVPA) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso una proposta di intervento innovativa che prevede di approcciare alla gestione zootecnica della fauna selvatica secondo i principi della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB), adottata al Vertice sulla Terra del 1992 a Rio de Janeiro e tuttora vigente, che individua tre principali obiettivi verso cui convergere - conservazione della biodiversità, uso sostenibile della biodiversità, giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti

- dall'utilizzo delle risorse genetiche -, in linea con quanto previsto dal PSR Campania 2014/2020 che promuove una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive;
- b. l'indicata proposta del DMVPA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prevede la costituzione di un Centro regionale per il monitoraggio e la gestione dell'agro - ecosistema della Campania, che operi con il coinvolgimento di agricoltori, cacciatori, ambientalisti per il monitoraggio delle specie selvatiche ed il controllo faunistico di particolari aree del territorio e punta negli anni alla riduzione del carico delle popolazioni selvatiche, in particolare per il cinghiale con la costruzione di una filiera della carne di cinghiale che possa offrire nuove opportunità di sviluppo alle attività agricole nelle aree interne e alla valorizzazione e allo sfruttamento sostenibile di risorse agricole sottoutilizzate o del tutto inutilizzate come terreni marginali, boschi cedui, prati pascoli, attraverso la messa a punto di specifici modelli zootecnici innovativi per il controllo della fauna selvatica;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali:

- a. ha come finalità la didattica e la ricerca nei campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali;
- b. opera nel settore della formazione universitaria e postuniversitaria eseguita con riconoscimento EAEVE e nella ricerca con standard di livello internazionale;
- c. ha da tempo intrapreso attività per la elaborazione di piani di assistenza tecnico scientifica sulla gestione faunistico-venatoria, con particolare riferimento a progetti di monitoraggio, conservazione e gestione delle popolazioni zootecniche e selvatiche;
- d. ha specifiche competenze nei settori della zootecnica generale e del miglioramento genetico, zootecnica speciale, alimentazione e nutrizione animale, zootecniche e acquacolture;

CONSIDERATO che:

- a. gli scopi principali delle attività di ricerca del DMVPA sono le attività zootecniche (la genetica, i sistemi di allevamento, il benessere e la nutrizione animale), l'ispezione dei prodotti di origine animale, il miglioramento della salute e della qualità di vita degli animali, anche nell'ottica della tutela della salute pubblica;
- b. tra le azioni strategiche del DMVPA acquistano particolare rilevanza quelle rivolte a impostare e a realizzare programmi di divulgazione e salvaguardia della fauna selvatica in tutte le sue accezioni;
- c. che la proposta di collaborazione non comporta oneri di funzionamento e gestione a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno, ad integrazione e con effetto sinergico e complementare di quanto disposto con la deliberazione n. 857 del 29/12/2015 e con i decreti regionali nn.15/2016 e 63/2016:

- a. istituire il "Centro regionale per il Monitoraggio e la Gestione dell'Agro-Ecosistema della Campania" al fine del perseguimento delle seguenti finalità:
 - a.1 definizione e collaudo di protocolli zootecnici per il monitoraggio delle popolazioni selvatiche, con particolare riferimento al cinghiale;
 - a.2 definizione e collaudo di efficaci e sostenibili strategie e modelli innovativi per il controllo della fauna selvatica ed il conseguente contenimento dei danni alle colture agrarie e forestali;
- b. individuare nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il soggetto con il quale l'Amministrazione regionale collabora per la gestione del Centro;
- c. demandare alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento, ivi compresa la definizione, d'intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, delle forme di collaborazione finalizzate all'attività del Centro;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto di:

1. istituire il “Centro regionale per il Monitoraggio e la Gestione dell’Agro-Ecosistema della Campania” che persegue le seguenti finalità:
 - 1.1 definizione e collaudo di protocolli zootecnici per il monitoraggio delle popolazioni selvatiche, con particolare riferimento al cinghiale;
 - 1.2 definizione e collaudo di efficaci e sostenibili strategie e modelli innovativi per il controllo della fauna selvatica ed il conseguente contenimento dei danni alle colture agrarie e forestali;
2. individuare nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II il soggetto con il quale l’Amministrazione regionale collabora per la gestione del Centro, con il coinvolgimento dei soggetti (agricoltori, cacciatori e ambientalisti) portatori di interesse nelle materie di competenza del Centro;
3. demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti consequenziali all’approvazione del presente provvedimento, ivi compresa la definizione, d’intesa con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, delle forme di collaborazione finalizzate all’attività del Centro;
4. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle DG 50 07 e 50 04, all’ufficio competente per la relativa pubblicazione sul BURC e alla redazione del portale per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale.